

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 919 del 10 giugno 2014

Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 - articolo 5, comma 4. D.C.R. 15.06.2006, n. 76. "Programma regionale per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da avviare in discarica" - Aggiornamento relativo all'annualità 2012.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:

La Giunta regionale prende atto dell'aggiornamento del "Programma regionale per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da avviare in discarica" relativo all'annualità 2012: le elaborazioni eseguite in collaborazione con ARPAV confermano anche quest'anno il raggiungimento, in tutti gli ATO del Veneto, dell'obiettivo previsto dalla normativa di settore per il 2018.

L'Assessore Maurizio Conte riferisce quanto segue.

L'articolo 5, comma 1, del Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 prevede che *"ciascuna Regione elabora ed approva un apposito programma per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da collocare in discarica ad integrazione del piano regionale di gestione dei rifiuti di cui all'articolo 22 del Decreto Legislativo n. 22 del 1997 (oggi abrogato e sostituito dalla parte IV del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.), allo scopo di raggiungere a livello di Ambito Territoriale Ottimale, oppure, ove questo non sia stato istituito, a livello provinciale i seguenti obiettivi:"*

- Rifiuto urbano biodegradabile (RUB) in discarica \leq 173 Kg/abitante anno entro il 2008
- Rifiuto urbano biodegradabile (RUB) in discarica \leq 115 Kg/abitante anno entro il 2011
- Rifiuto urbano biodegradabile (RUB) in discarica \leq 81 Kg/abitante anno entro il 2018

L'articolo 5, comma 4, del medesimo D. Lgs. n. 36/2003 prevede inoltre che *"I programmi e i relativi stati annuali di attuazione sono trasmessi al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, che provvede a darne comunicazione alla Commissione europea"*.

Con deliberazione n. 3022 del 1 ottobre 2004, la Giunta regionale del Veneto ha adottato il *"Programma regionale per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da avviare in discarica"*, quale complemento al Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani (PRGRU) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 59 del 22 novembre 2004.

Successivamente, con deliberazione n. 76 del 15.06.2006, lo stesso Programma di cui sopra è stato approvato dal Consiglio regionale del Veneto.

In ottemperanza a quanto previsto dal comma 4, articolo 5, del D. Lgs. n. 36/2003, i competenti Uffici del Dipartimento Ambiente, in collaborazione con ARPAV - Servizio Osservatorio Rifiuti, hanno provveduto a predisporre lo stato di attuazione del *"Programma regionale per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da avviare in discarica"* approvato, con riferimento all'annualità 2012.

Tale documento è stato redatto secondo i contenuti e le indicazioni fornite dal *"Documento interregionale per la predisposizione del programma di riduzione dei rifiuti biodegradabili da smaltire in discarica ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. n. 36/03"* approvato dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome in data 4 marzo 2004.

In precedenza la Giunta regionale aveva già preso atto dello stato annuale di attuazione del Programma in oggetto relativo all'annualità 2004 e dei successivi aggiornamenti relativi alle annualità 2005 - 2008 e 2009 - 2010, rispettivamente con deliberazione n. 2539 del 7 agosto 2006, n. 2023 del 3 agosto 2010, n. 2155 del 13 dicembre 2011 e n. 2633 del 18 dicembre 2012.

In definitiva, l'aggiornamento in oggetto è composto dalle seguenti cinque sezioni:

- Premessa
- Analisi dello stato di fatto della gestione dei rifiuti urbani in Veneto
- Calcolo dei RUB avviati a discarica

- Verifica della congruità dei risultati
- Considerazioni conclusive dell'aggiornamento relativo all'annualità 2011

In particolare, la sezione relativa alla "*verifica della congruità dei risultati*" contiene, tra l'altro, la compilazione della cosiddetta "*tabella programmatica*" introdotta dal Documento interregionale di cui sopra ed aggiornata con i quantitativi di rifiuto urbano biodegradabile avviato in discarica nelle nell'annualità 2012, distinto per i diversi ATO istituiti nella Regione del Veneto e vigenti nell'anno di riferimento per l'aggiornamento di cui trattasi.

Come si evince dalla succitata tabella programmatica, già nel 2003, in tutti gli ATO della Regione Veneto è stato raggiunto l'obiettivo previsto per il 2008 (173 Kg/ab*anno) mentre nel 2010 è stato centrato, in tutti gli ATO, persino l'obiettivo previsto per il 2018 (81 Kg/ab*anno); tale dato viene oggi confermato e consolidato anche con riferimento all'annualità 2012 oggetto dell'attuale aggiornamento.

Tutto ciò premesso, si propone di prendere atto del documento di cui all'**Allegato A** alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante, denominato "*Programma regionale per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da avviare in discarica - Aggiornamento relativo all'annualità 2012*".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la L.R. n. 3 del 21 gennaio 2000;

VISTO il D. Lgs. n. 36 del 13 gennaio 2003;

VISTA la D.G.R. n. 3022 del 1 ottobre 2004;

VISTO il "Programma regionale per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da avviare in discarica" approvato con D.C.R. 15.06.2006, n. 76;

VISTE le D.D.G.R. n. 2539 del 7 agosto 2006, n. 2023 del 3 agosto 2010, n. 2155 del 13 dicembre 2011 e n. 2633 del 18 dicembre 2012;

VISTO l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di prendere atto del "*Programma regionale per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da avviare in discarica - Aggiornamento relativo all'annualità 2012*" di cui all'**Allegato A** alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante;
2. di prendere atto che il presente provvedimento non comporta alcuna spesa a carico regionale;
3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;
4. di trasmettere il presente atto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, alle Province del Veneto, alle Autorità d'Ambito e alle ARPA del Veneto, nonché ad ARPAV - Servizio Osservatorio Rifiuti
5. di informare che avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n. 104/2010.